

LA CITTÀ

Mille Miglia, il mito della velocità si mette in mostra

Freccia Rossa

Dal 12 maggio al Macof di via Moretto l'esposizione di fotografie e non solo

■ C'è chi l'ha fotografata con una toy camera (una Holga, per chi se ne intende, «macchina giocattolo»); chi ha concentrato l'obiettivo su chi la immortalava con il suo telefonino; chi l'ha catturata con manualità analogica ricomponendo le vecchie immagini in tridimen-

sionalità e chi con Polaroid scomposte. Ma la prossima mostra del Brescia Photo Festival, che inaugurerà al Macof di via Moretto il 12 maggio per protrarsi fino al 6 giugno, non sarà fatta solo di fotografie sulla Mille Miglia: «Mille Miglia, il mito della velocità» è il titolo, e anche se come da tradizione s'inserisce nel calendario della corsa automobilistica più affascinante del mondo in realtà la mostra, nelle parole di Renato Corsini (curatore insieme a Paolo Mazzetti), «non vuole essere qualcosa di già visto, perché si rischia di cadere nello stereotipo delle foto che a Brescia ve-

diamo ovunque in quei giorni. Così abbiamo individuato non tanto le fotografie storiche, quanto un tema più ampio: il mito della velocità; è più intrigante e permette un arco temporale molto largo, dal futurismo allo smartphone». Quindi foto, certo, ma anche vecchie grafiche pubblicitarie della Mille Miglia, elementi divertenti (come la collezione di macchinine rosse a pedali), poesie e letteratura. A presentare la mostra ieri Corsini e Mazzetti insieme a Giuseppe Ambrosi vicepresidente del Museo Mille Miglia, Piergiorgio Vittorini (presidente dell'Acì Brescia), Alberto Piantoni (ad di 1000Miglia srl), Max Bontempi (del Club Mille Miglia Franco Mazzotti) e Laura Castelletti, vice-sindaco: tavolo folto, a testimoniare la sinergia tra tutte le realtà impegnate nella buona riuscita dell'iniziativa, in una città sempre più culturale, tanto da far meritare agli sponsor il titolo di «mecenati». //

SARA POLOTTI

Festa in Castello tra cibo sano, musica e natura



Festa. Nel corso dei due giorni si concluderà anche il progetto per le scuole

Coldiretti

Il 6 e 7 maggio anche un dibattito, percorsi enogastronomici, food truck e laboratori

■ Il Castello che fa da cornice. All'interno tutto quello che ruota attorno al cibo e alla natura. «Col gusto diretti in Castello» è l'iniziativa, organizzata da Coldiretti con la collaborazio-

ne del Comune di Brescia, che sabato 6 maggio e domenica 7 maggio porterà bambini e adulti a conoscere i prodotti del territorio, e a riscoprire uno dei luoghi più suggestivi del centro storico.

Si partirà sabato alle 9 con la festa dedicata alla chiusura del progetto dell'associazione «Il cibo sano per ogni bambino», che ha incontrato migliaia di giovani studenti nelle loro scuole, e si proseguirà alle 11 con l'inaugurazione di una pianta di ulivo - donata dall'as-

sociazione olivicola «Aipol e Olio dop laghi lombardi» - che darà il via alla manifestazione.

Alle 11.30 si terrà la tavola rotonda sui temi della sicurezza alimentare e della promozione e valorizzazione dei prodotti del territorio, con la partecipazione, fra gli altri, della sottosegretaria alla presidenza del Consiglio dei ministri Maria Elena Boschi, del presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni e del presidente della Fondazione Campagna Amica e fondatore di Slow Food Carlin Petrini.

Dalle 12 saranno a disposizione food truck per il pranzo; nel pomeriggio saranno attivi laboratori didattici per bambini e per adulti. In serata, dopo l'Agriaperitivo, si potrà assistere, alle 21.30, al concerto di Omar Pedrini intitolato, non a caso, «l'uomo e la terra».

Domenica si continua con i laboratori e con lo spettacolo teatrale per bambini alle 11.20. In alternativa ai food truck si potrà scegliere di aderire al percorso gastronomico, dalle 12.15 alle 15 (si replicherà per la cena, dalle 18.15 alle 20) a cura di Campagna Amica: i coupon costano 19 euro e possono essere acquistati in prevendita su www.colgustodiretti.it, in tutti gli uffici di zona Coldiretti, al mercato Campagna Amica che si terrà domenica 30 in largo Formentone, o direttamente all'infopoint allestito in Castello.

La due giorni si concluderà in musica, alle 21 di domenica con il concerto di Il Diluvio e Kros. //

FRANCESCA MARMAGLIO

La Loggia apre le porte e mette in mostra Hayez

Arte in città

■ Non solo Palazzo Martinengo; per vedere i capolavori di Hayez si potrà andare anche in Loggia. Per due domeniche, il 30 aprile e il 4 giugno, dalle 14.30 alle 19.30 (ultimo ingresso alle 19.15) sarà possibile ammirare «I profughi di Parga» e «L'incontro tra Esaù e Giacobbe» all'interno dell'iniziativa «Loggia aperta per Hayez».

Custodite nell'ufficio del sindaco, le opere si collocano tra il



Hayez. Del Bono davanti al dipinto

1826 e il 1844, in quello che può essere definito il periodo aureo di Hayez. Commissionate da Paolo Tosio e Carlo Brozoni, illustri collezionisti bresciani dell'800, i dipinti rappresentano l'esito della ricerca artistica del pittore veneziano, considerato tra i maggiori autori del Romanticismo italiano. I due dipinti completano la proposta della mostra allestita a palazzo Martinengo.

A fare da guida saranno i «Piccoli Ciceroni» del Liceo Arnaldo che proporranno ai gruppi (di massimo 25 persone che partiranno ogni 15 minuti con ritrovo sotto il portico della Loggia) una lettura storica e iconografica dei dipinti. La partecipazione è gratuita fino ad esaurimento posti. //

A. M.



I premiati. Foto di gruppo per gli autori delle immagini premiate nel concorso di «Zoom»

Emozioni e luci CidneOn rivive nelle immagini di «Zoom»

Il concorso lanciato dal Giornale di Brescia è diventato una mostra allestita in Loggia

Fotografia

Sara Polotti

■ 5.662: vai su Instagram, cerchi l'hashtag #CidneOn, ed è questo il numero di post che compaiono. In linguaggio meno social: nei giorni del Festival delle Luci in castello, a febbraio, il social network fotografico ha contato più di cinquemila scatti dedicati a «CidneOn».

La mostra. Il Festival delle Luci era già di per sé artistico, ma ha saputo tirare fuori il lato creativo davvero di tutti. Perché, macchina al collo o smartphone in mano, gli obiettivi erano tutti puntati alle luci e il concorso fotografico realizzato grazie a Zoom - Giornale di Brescia ci ha quindi preso in pieno. Ora è cresciuto, divenendo una mostra nel salone Vanvitelliano in Loggia (fino al 4 maggio, dal lunedì al venerdì dal-

le 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 19, il sabato solo la mattina).

L'inaugurazione è avvenuta ieri sera: «CidneON in scatti», allestita dal Comitato Amici del Cidneo con il Comune di Brescia e New Free Photo, «permette di riaccendere i riflettori sul Festival. Perché anche se i fasti sono terminati è importante continuare così» ha spiegato Giovanni Brondi, seguito da Emilio Del Bono, contento del lavoro degli Amici del Cidneo: «È stata una bella intuizione ospitare lì il Festival, in quello straordinario monumento che non è mai stato così integrato in città. Era un luogo militare, d'altronde, ma grazie agli Amici del Cidneo gli si sta restituendo forza centripeta e attrattiva. La web reputation lo dice chiaro: su Trip Advisor il Castello viene prima di Santa Giulia, tra le segnalazioni dei turisti».

Il concorso. Promotore del concorso è stato il Giornale di Brescia: «La sezione speciale CidneOn ha incanalato il flusso di una tendenza creati-

va che già ci attendevamo (dal momento che conosciamo il nostro portale Zoom, frequentatissimo) e ha valorizzato il lavoro che nei fatti si è visto fruttuoso, con 140 partecipanti e 700 fotografie» ha rivelato Emanuele Galesi, redattore del giornale, prima della premiazione da parte di Luciana Besenconi.

Le immagini sono visibili su www.giornaledibrescia.it e su Zoom. //

Bianco e nero, colore, creatività e foto del cuore: ecco i vincitori

Per la categoria «Bianco e Nero» al primo posto Giacomo Mazzuchelli, secondo Luca Pedretti, terzo Mauro Nodini. Per la categoria «Creatività»: Emma Preda al primo posto, Alberto Airoli al secondo e Mariagrazia Beruffi al terzo. Primo classificato per il «Colore» è Claudio Garofalo, poi Stefano Marelli e Giacomo Mazzuchelli. Undici vincitori per la «Foto del Cuore»: Mariagrazia Beruffi, Andrea de Nardin, Stefano Mura, Simone Matti, Marco Peiano, Nicola Defronzo, Nicola Treccani, Agnieszka Jablonska, Giovanni Saleri e Salvatore Cravotta.